Anno XXV — Martedì 13 Ottobre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 244

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, al l'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Gl'Ispettori scolastici sono troppi?

In un articolo pubblicato nel *Fanfulla* sotto il titolo — *Riforme nella istruzione pubblica* — ed evidentemente inspirato da qualche impiegato della *Minerva*, che è *dentro alle segrete cose,* si dice:

« Quanto agl' Ispettori per le scuole « elementari.......... nessuno può met-« tere in dubbio la necessità del loro « ufficio. Sono, si può dire, la colonna « vertebrale della istruzione elementare. « Ma fra di noi sono *troppi di nu-« mero........»* E si fa notare che da 147, cheerano nel 1881, sono cresciuti a 238 nel 1885, numero che costituirebbe il vigente organico, e che ora si vorrebbe ridurre a 200.

Chi ha asserito essere soverchio il numero degl' Ispettori scolastici è partito da un concetto erroneo, quello di considerare che alcuni circondarii scolastici noverano poche scuole, le quali potrebbero benissimo essere per l' ispezione aggregate ad altro circondario, e così diminuire il numero degli Ispettori. Ma non ha riflettuto che vi sono circondari scolastici con 300 e più scuole elementari da visitare, e che un solo Ispettore non può nei centottanta giorni di lezione dell'anno scolastico ispezionar tutte non già due volte, come sarebbe prescritto, ma neppure una volta, a meno che non avesse come S. Antonio da Padova il dono dell' *ubiquità.*

Per giudicare se veramente il numero degl' Ispettori scolastici sia *troppo* si deve calcolare quale sarebbe *in media* il numero delle scuole, che ognuno di essi avrebbe da visitare nell'anno accademico.

Ora il numero delle scuole elementari pubbliche, giusta l'ultima statistica del 88-89 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 31 agosto di quest'anno era di47572. Il qual numero diviso per i 238 attuali Ispettori darebbe 200 scuole per ciascuno di essi; e diviso per i 200 Ispettori, cui vorebbesi ridurre l'organico darebbe 236 scuole per ognuno degl' Ispettori.

Veggasi quindi se nei 180 giorni di scuola all'anno un ispettore può efficacemente visitare le 200 o 236 scuole, nonchè due volte, una volta sola.

Ma il numero delle scuole da visitare sarebbe assai maggiore di quello anteriormente indicato. Anche gl' istituti infantili, che nel 1888-89 erano 2118; le scuole complementari, serali, festive o diurne, che erano nel 1887-88 in numero di 9587; le scuole elementari private, che nello stesso anno erano 8240: tutte queste e altre scuole in numero di 19945 sono pure soggette alla vigilanza degl' Ispettori scolastici e dovrebbero ogni tanto almeno essere da loro visitate. Si avrebbe quindi 67517 scuole con 3,000,000 circa di alunni e alunne (2,914,638) da vigilare, esaminare e giudicare da 238 o 200 Ispettori, di guisa che in media nel 1°. caso ognuno di essi avrebbe 283 scuole e 12245 alunni, e nel 2°. invece avrebbe 337 scuole e 14573 alunni.

Si giudichi ora se nell'uno e nell'altro caso un solo Ispettore possa compiere con efficacia il suo ufficio sopra un numero così grande di scuole e di alunni.

Egli è per tale impossibilità riconosciuta ed ammessa da tutti, che da parecchi anni s' invoca la istituzione dei Direttori didattici mandamentali, se si vuole ottenere un' ispezione e direzione efficace delle scuole elementari rurali. Ma tale provvedimento importerebbe una spesa troppo rilevante per poter essere o no effettuato. Si dovrà rimandare a tempi migliori. Ma intanto non si venga a dire che in mancanza dei Direttori didattici il numero attuale di 238 Ispettori sia soverchio per le 67,517 scuole e i 2,914,638 alunni. Si faccia una circoscrizione scolastica più *perequata,* sarà tolto così l' inconveniente di circondarii scolastici con poche scuole e scarsi alunni; ed ognuno dei 238 Ispettori attuali avrà abbastanza, anzi *troppo* da fare per il disimpegno del suo compito, e si cesserà dall'asserire che sono *troppi.*

**

L' appello della « Gioventù Cattolica »

Per dimostrare sino a qual punto giunga la stolta intransigenza dei vaticanisti, riportiamo l'appello che la *Società della gioventù cattolica italiana* ha diretto alla gioventù cattolica di tutto il mondo:

« *Confratelli cattolici,*

« Le esultanze dei figli e del Padre Augusto, Questi nell'accogliere tanti pellegrinaggi e quelli nel circondare di tanto affetto il Venerando Vicario di Gesù Cristo, vennero non a guari amareggiate da crudeli violenze contro innocenti nostri fratelli.

« *Morte al Papa,* orribile a dirsi, fu il grido con cui rispose l' idra massonica agli applausi entusiastici dei popoli fedeli, rappresentati il 29 settembre prossimo passato nella Basilica Vaticana.

« *Viva il Papa,* sia il grido che ogni Cattolico innalzi in espiazione delle esecrande bestemmie, a conforto del cuore afflitto del nostro Amato e Venerando Vegliardo, ridotto schiavo dei suoi degeneri figli ed in balia delle sètte antisociali e massoniche.

« Al grido che con entusiasmo si eleverà dall'animo nostro risponda l'offerta della mano e del cuore. Pellegrini reduci, Pellegrini impediti di venire in Roma, Cattolici quanti siamo, adoperiamoci tutti per una straordinaria raccolta del denaro di S. Pietro quale tacita protesta dei fatti avvenuti, di conforto a Leone XIII, e solidale amore e condoglianza ai fratelli nostri, derisi, insultati e percossi *in odio al Papa.*

« Giovani cattolici di ogni paese, sorgete unanimi a diffondere, caldeggiare e condurre a solenne risultato questa dimostrazione che la Gioventù Cattolica Italiana ha l'onore di promuovere, come quella che promosse lo splendido pellegrinaggio internazionale pel centenario Aloisiano ai piedi del Vicario di Gesù Cristo, del quale questo novello attestato di devozione ed affetto deve essere il complemento.

« *Viva il Papa!* Confratelli Cattolici, nel giorno del XV anniversario della sua incoronazione (3 marzo 1892) deporremo appiè del Trono Apostolico con i capi delle varie associazioni del Laicato Cattolico che vorranno accorrere in Roma, il risultato di questa raccolta e di questa riparazione mondiale, col grida tanto caro al nostro cuore di *Viva il Papa* nostro Padre, nostra Guida, nostra Salvezza!!!

« Roma 7 ottobre 1891 (CCCXX anniversario del trionfo della Croce a Lepanto.)

« Per il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana: *Guglielmo Alliata,* presidente. *Francesco De Angelis,* Segretario Generale. »

Rumenia e Bulgaria contro la Russia

L'« *Egytertes* » di Pest dell' altro ieri ritiene positivamente che la Bulgaria e la Rumenia, anche senza aderire formalmente alla triplice alleanza, si uniranno certamente ad essa nel giorno in cui dovesse scoppiare una guerra contro la Russia.

La Bulgaria, nota il giornale, non può nulla sperare mantenendosi neutrale. Alleata dell'Austria, della Germania e dell' Italia, essa è invece sicura di conquistare la propria indipendenza a guerra incominciata.

Quanto alla Rumenia, dice l'*Egytertes,* se essa si rimanesse neutrale, la sua indipendenza sarebbe seriamente compromessa, sia che vinca la Russia, sia che vincano gli alleati.

Spedizione francese contro il Marocco

Scrivono da Parigi:

Il Governo dell'Algeria sta per cominciare una spedizione contro il Marocco, la quale potrà avere il contraccolpo in Ispagna; il che spiega le voci insistenti dell'accessione della Spagna alla triplice. Fra il Marocco e la provincia di Orano nell'Algeria, vi è una estensione mal definita di territori, chiamati le oasi del Fossat, occupate da tribù nomadi.

Il confine non fu mai definito tra la Francia ed il Marocco, perchè è impossibile a definirsi in un paese di aride sabbie con qualche villaggio nelle oasi occupati da tribù marocchine o algerine. Ma tribù non fisse; che un giorno son qua, domani là, tutte islamite e dipendenti dal Sultano del Marocco come religione.

Questo territorio era naturale, cioè nessuno lo occupava. In una recente riunione ad In-Galan, una delle oasi, le tribù invocarono l'appoggio del Marocco contro i francesi, i quali pretendono di occupare quei territori come necessari alle comunicazioni arci future col lago Pchad.

Basta guardare alla carta per vedere che è un pretesto. Da Biskra, estremo confine dell'Algeria al lago Pchad, la linea inflette a sinistra, ed il Foccale sulla destra a più di 10 gradi di distanza.

Ma l'occupazione del Pouat sarebbe un primo passo verso il Marocco, cui la Francia agogna sempre in virtù della Regina del Mediterraneo. L'occupazione del Pouat sarebbe per la Spagna, che aspira con tutti i diritti al Marocco, quello che fu per l' Italia Tunisi ed avrà identici effetti di costringerla ad aderire alla triplice.

Il governo dell'Algeria già riunì ad El-Gholea, sul confine algerino, un corpo di spedizione di 1000 uomini, montati su dromedari, pronti alla spedizione. Son uomini delle tribù cabile, uomini forti, duri al lavoro, viventi nel deserto, formati in truppe francesi irregolari, chiamati Corpo dei Meharisti. E' quindi possibile che le sabbie dell'Africa influiscano sulle alleanze nell'Europa.

L'Europa contro la Cina

Si trovano presentemente nelle acque cinesi 46 navi da guerra europee con 324 cannoni. L' Inghilterra ha 20 navi con 139 cannoni, la Francia 8 navi con 53 cannoni, gli Stati Uniti 6 navi con 46 cannoni, la Russia 4 navi con 40 cannoni.

La Spagna, la Germania hanno ciascuna 2 navi, l' Italia 1, il Portogallo 3.

La polizia tedesca nell'Alsazia-Lorena

Si ha da Nancy che dopo la soppressione della misura dei passaporti, il contingente di polizia nell' Alsazia e Lorena è stato raddoppiato.

La sorveglianza è tale che bisogna guardarsi di parlare di politica nei caffè e negli alberghi.

Insomma i forestieri si trovano oggi nelle due provincie più a disagio che quando esisteva l'obbligo dei passaporti.

L'amnistia pei renitenti alla leva

Il Comitato Promotore per l'amnistia ai renitenti alla leva di Rio De-Janeiro (Brasile) ha pubblicato il seguente manifesto.

Alla Colonia Italiana

Italiani!

Chi visse a lungo lontano dalla Patria, sa le tremende nostalgie che colgono l'uomo costretto a vivere lungi dalla terra che lo vide nascere, lungi dai parenti e da quanto può parlare al suo cuore.

Orbene, oggi molti di essi palpiteranno fortemente di gioia in queste terre lontane dalla nostra Italia, perchè giunta è alfine la fausta nuova d'avere il nostro magnanimo Re, Umberto I. firmata, ai 23 dello scorso, generale amnistia pei Renitenti alla leva.

L' *Indipendente* che fin dall'anno scorso perorò costantemente in favore di tal causa, oggi è lieto di dare si fausta notizia ai suoi connazionali, sicuro che si uniranno ad esso onde ringraziare per l'atto clemente S. M. il Re e gli onorevoli patrocinatori.

Italiani!

In alto i cuori!

Le porte d'Italia si riaprono per migliaia di esuli che scontarono duramente in lontane regioni, sospirando l'alma terra natia, l' inesperienza giovanile.

Speriamo, adunque, che da tutti, uniti si elevi il potente grido:

Viva l'Italia!

Viva il Re!

Viva gli on. Pelloux, Mel e Del Vecchio!

Il Comitato Promotore.

Altre fucilazioni di predoni abissini

Roma 11. Una lettera particolare da Massaua annunzia che quel tribunale straordinario di guerra ha giudicato e condannato cinque della banda abissina Ligg-Tedla.

Erano accusati di rapina perchè aggredirono e depredarono, con altri cinque rimasti ignoti, tutti armati di fucile, una carovana di negozianti il giorno 31 luglio, circa a metà della strada che conduce da Godofelassi ad Adi-Gana.

Di quei cinque, Keffle Zahdik e Katte Garanchel furono condannati alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena; gli altri tre alla pena dell'ergastolo.

L'esecuzione ebbe luogo quasi immediatamente.

Il *Corriere Eritreo* non pubblicò la notizia di questa fucilazione per espresso desiderio del governatore Baratieri.

Movimento politico

L' *Italia* uscita ieri a Milano, dice:

Stamane il re parte da Monza per Pallanza. Il treno reale transiterà da Milano pel bivio della Magna a porta Garibaldi alle ore 11.

Sua Maestà si reca a Pallanza a contraccambiare la visita del re di Romania. Il signor di Giers, ministro degli esteri dell'impero russo, si trova anche, com'è noto, per diporto, a Pallanza.

Il marchese Rudinì, presidente del Consiglio, passerà pure stasera per Milano. I telegrammi da Roma ci dicono che egli è diretto a Monza.

Il conte Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, è giunto a Milano iersera e — per completare questo movimento dei personaggi politici, che si concentra a Monza od a Pallanza — anche il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, il quale sabato era partito per Roma, giunto che fu a Bologna, in seguito a telegrammi giuntigli, fece ritorno a Milano.

---

21 APPENDICE

FATALITÀ

(Dal Francese)

Il signo Ledoux non parve sorpreso di vedere il giovane Dufour solo con sua figlia: arrivando egli aveva veduto il tilbury che veniva accomodato sotto alle finestre; egli aveva parlato col domestico il quale gli aveva detto il nome del suo padrone ed il caso in cui era stato sul punto d'esserne vittima. L'accoglimento ch'egli fece al figlio del suo nemico fu semplice e garbato. Carlo s'era alzato rispettosamente all'entrare del padre di Annetta e gli aveva steso la mano, che il vecchio, per rispetto umano forse, non rifiutò di stringere.

— Buon giorno, signore, buon giorno, disse: è da un pezzo che non ci siamo veduti. E' vero, soggiunse, come se parlasse a sè stesso, che una conversazione, dopo quello che è stato, può essere imbarazzante tanto per l'uno che per l'altro!

— Signore.....

— Eh! mio Dio! non cercate di scusarvi interruppe il vecchio con bonarietà, non aveva io tutto previsto? Le vostre intenzioni erano lodevoli, ma la fortuna cambia i caratteri nello stesso tempo delle posizioni. Credereste, soggiunse designando con un gesto ironico l'abbigliamento del giovine dandy, di acconsentire oggi come l'avete fatto due anni fa, ad arrampicarvi sopra un albero per liberare, alle preghiere d'un povero vecchio pescatore, una lenza ed un barbio impigliati nei rami?......

— Perchè no, signore? oggi come una volta il desiderio ardente d'esservi utile.....

— Oggi, giovane elegantissimo, rispose Ledoux con un aria beffarda, oggi temereste più di stracciare i vostri guanti gialli, che una volta di spellarvi le mani; oggi voi temereste sopratutto di mostrarvi nella posizione ridicola d'un biricchino di Parigi che s'arrampica sull'albero della cuccagna dei Campi Elisi alle feste di Luglio, e se voi aveste desiderio vero d'essere utile a colui che implorasse il vostro soccorso, voi paghereste l'albero intero e lo fareste atterrare per ricuperare la lenza: questa sarebbe la prodigalità d'un grande signore degno del carattere che voi avete oggidì. Oh! io conosco bene i particolari della vostra nuova vita! Io so per esempio di quella festa sontuosa che voi avete data, giorni fa, al castello del conte Rainville, presso Versailles, in occasione dell' anniversario della vostra nascita, perchè voi avete un giorno anniversario di nascita, voi che..... insomma basta! Al diavolo la mia lingua! I giornali mi narrano i premi che i vostri cavalli hanno guadagnato alle ultime corse del Campo di Marzo. Non si parla che delle vostre scommesse di mille ghinee alle corse: voi fate autorità nelle riviste di mode per la vostra eleganza e pel vostro buon gusto. Voi avete preso posto in quella folla di ricchi infingardi e di sciocchi libertini che si chiamano lions; vedete, giovane signore, che io conosco la vostra vita, e malgrado la vostra modestia conosco la vostra gloria. Sul mio onore, io posso dirvi che avete fieramente progredito in due anni, e se i morti risuscitassero.....

— Signore....

— E io dimenticava, riprese il vecchio, d'essere un po' troppo animato, e senza saperlo parlava con veemenza straordinaria; e dimenticava il vezzo di perle di diecimila scudi che voi avete regalato otto giorni fa ad una sposa, la moglie del banchiere Maurizio, che dimora nella villa situata dietro Meudon, un quarto di lega da qui, quella signora cui ora eravate diretto, senza dubbio, quando un disgraziato accidente toccato alla vostra carrozza, ci procurò il piacere della vostra visita..... Oh! io sono ben informato, vi assicuro, e se non conoscessi il rovescio della medaglia, io potrei dire che.... voi dispensate generosamente la vostra fortuna, e che voi siete degno di possederla.

Il vecchio Ledoux, si arrestò un momento dopo quella lunga tirata che Carlo aveva ascoltata con costernazione. Senza dubbio la coscienza del giovane gli rimproverava già amaramente quella condotta di dissipatore; così rispose con rispetto e dignità:

— Voi avete ragione signore; io ho fatto un uso ben frivolo della mia fortuna, frutto di tante angherie e inaudite bassezze: ma, solo ed abbandonato a degli istinti di fasto e di piaceri, che poteva far io di questa ricchezza mal acquistata?....

— Che cosa potevate fare? interruppe il borghese con energia: avete dimenticato già quello che mi dicevate la prima volta che ci siamo veduti; quando io vi aprii gli occhi, dicendovi ch'eravate ricco? Avete voi dimenticato i sentimenti generosi che voi m'esprimevate riguardo alle persone rovinate dall'avarizia di chi voi ben sapete? Che cosa potevate fare della vostra fortuna. Carlo Dufour! io vi richiamerò alla mente le vostre parole: voi dovevate asciugare delle lagrime, rendere meno gravi delle miserie, riparare a delle ingiustizie..... e non credete che io parli per conto mio, per me che sono stato più d'ogni altro vittima della insaziabile avidità di vostro padre, e che senza il soccorso d'un uomo devoto e generoso, sarei ora ridotto all'indigenza; voi ignorate che oggi io rifiuterei ogni tarda restituzione.... Ma io parlo per interesse di altri che soffrono per colpa di colui che vi ha dato un nome.....

— Ah! per carità, risparmiatelo! disse Annetta additando a suo padre, il giovane Dufour che singhiozzava.

— Si, tu hai ragione, figlia mia, soggiunse il vecchio con più dolcezza, non bisogna essere spietati con lui, perchè a fronte delle sue traversie, dei suoi errori, ha un cuore nobile: la sua vita mancava d' equilibrio; egli è passato troppo rapidamente dalla miseria all'opulenza; gli estremi sono sempre pericolosi. Io vedo in qual cammino, fatali circostanze hanno messo quell'uomo e verso qual abisso lo spingano; e credo assai difficile ch'esso si possa arrestare in quella via di piaceri sfrenati....

(*Continua*)

Il nuovo Re del Würtemberg

Il Re Guglielmo II del Würtemberg è il nipote del defunto Re Carlo.

Egli è il figlio di una sorella di questo, la principessa reale Caterina, e di S. A. il principe Federico del Würtemberg. (morto il 9 maggio 1870) figlio di una sorella del defunto.

Re Guglielmo II è nato nel 1848, il 25 aprile.

Durante e dopo gli studii universitari a Tuebingen ed a Goetttingen, il principe Guglielmo prese parte alle guerre del 1866 e 1870 colle truppe würtemberghesi e si acquistò la Croce del Merito militare e la Croce di Ferro.

Nel 1875 il principe Guglielmo lasciò colla carica di colonnello *a' la suite* il servizio militare in Prussia per assumere un comando nel Würtemberg.

Il 15 febbraio 1877 il principe Guglielmo si sposò colla principessa Maria di Waldeck e Pyrmont e da questo matrimonio nacque il 19 dicembre 1877 la principessa Paolina, la prediletta del principe.

Nel 1880 nacque dallo stesso matrimonio il principe Ulrich che morì poco dopo, e nel 1882 al principe Guglielmo fu strappata dalla morte la principessa Maria.

Più tardi egli fu nominato comandante della seconda brigata di cavalleria del Wüertemberg e nel settembre 1888 generale di cavalleria, la qual carica gli fu conferita anche in Prussia.

Oltre alle cariche che occupava nei suddetti reggimenti, il principe Guglielmo era proprietario del 2° reggimento dei dragoni del Wüertemberg e capo del 10 reggimento dei dragoni russi di Nowgorod.

L'8 aprile 1886 il principe passava a seconde nozze colla principessa Carlotta di Schaumburg-Lippe, nata il 10 ottobre 1864, che è ascesa ora con lui al trono ed ha saputo acquistarsi da lungo tempo per le sue rare doti l'affetto del popolo della sua nuova patria.

Una conferenza di Sbarbaro

L'altra sera, il prof. Sbarbaro tenne al teatro Vittorio Emanuele, di Ancona, che era affollatissimo, una conferenza sulla rivoluzione francese, specialmente trattando delle differenze fra i due periodi dell'89 e del 93. Ebbe momenti felici, ma fu in generale alquanto disordinato. Ebbe frequenti applausi.

Una minoranza fece un tentativo di fischi, allorquando, ricordando il famoso proclama dettato ad Ancona da Vittorio Emanuele, il conferenziere imprecò contro i suoi insultatori al Pantheon, e quando, biasimandoli, ricordò gli orrori del 93.

Anche alla fine si udirono dei fischi repressi da applausi.

Importante arresto

Si ha da Czernowitz (Bucovina):

A Sunzawa fu arrestato un maggiore francese, indosso al quale si trovarono carte geografiche, piani, fortificazioni e disegni, nonchè le fotografie dei punti strategici dei confini austriaci.

Il Principe di Napoli nel Belgio

Ieri il Principe di Napoli ha visitato Anversa; alle 7 pom. è ritornato a Bruxelles e assistette al pranzo in suo onore dato alla legazione italiana.

Domani alle 6.40 pom. il Principe partirà direttamente per Monza.

Il bollo sui titoli di rendita

Alcuni giornali francesi annunziano che il governo italiano dovendo rinnovare i titoli di rendita, chiese alla Germania l'esonero del bollo; la Germania non concesse l'esonero col pretesto che una legge formale lo impone. La Francia invece ha accordato l'esonero.

Ora, perchè non nascano illusioni in proposito, è bene si sappia a che si riduce la concessione che ci ha fatto la Francia.

Secondo la legge francese che fissa i diritti del timbro — « i titoli ed i certificati provvisori dei titoli sottoscritti od emessi in Francia non possono essere consegnati ai sottoscrittori o ai compratori, senza che preventivamente abbiano pagato i diritti di timbro fissati dalla legge. Se il diritto è stato pagato sul certificato provvisorio il titolo definitivo corrispondente sarà timbrato senza spese. Lo stesso titolo non paga nè può pagare mai due volte il bollo. »

Di questo soltanto si tratta nella recente concessione accordataci dalla Francia. Anzi perchè fosse constatato che si tratta di semplici cambi e non di nuovi titoli di rendita emessi dal governo italiano, venne espressamente pattuito che il cambio dovesse effettuarsi titolo per titolo. Un'identica rappresentanza di titoli è la condizione assoluta dell'operazione.

Il Papa e il prestito russo

Si assicura che il Papa ha deciso di concorrere con una parte dei capitali dell'Obolo alla prossima sottoscrizione al nuovo prestito russo che si aprirà a Parigi.

Situazione politica

Scrive il *Comune* di Padova:

Alcuni giornali hanno annunciato due matrimoni principeschi, che sarebbero quanto prima formalmente conclusi, l'uno del Principe di Napoli, l'altro del Duca d'Aosta.

Ciò dovrebbe avvenire al ritorno in patria del Principe di Napoli.

Da quanto ci consta nulla di preciso esiste ancora in proposito, nè sulla scelta della Sposa dell'uno e dell'altro, e per conseguenza nemmeno sull'epoca degli sponsali.

Ci furono conversazioni sull'argomento anche all'epoca del soggiorno del Principe di Napoli a Windsor, ma nulla dinota che siasi fatto alcun passo diplomatico in questo senso.

—

Ci consta positivamente che nuovi materiali di fortezza partirono nei giorni scorsi da Tolone per Biserta, della quale il governo della Repubblica francese intende di fare una piazza marittima ed un porto militare di prima classe.

Sarebbe deciso che vi risieda un ammiraglio.

Il viaggio di Giers in Italia e il suo incontro a Monza con Rudinì non possono passare inosservati ai novellieri politici, e si prestano a molte congetture.

Che il viaggio del ministro russo sia per semplice diporto non è supponibile, anzi da qualcuno è messo in relazione colla precedente venuta in Italia di Re Carlo di Rumenia, del quale ormai nessuno dubita che abbia fatto adesione piena ed esplicita alla triplice alleanza.

Si attribuisce al Giers la dichiarazione recisa fatta di recente: che la Russia non si rassegnerà mai alle conseguenze del trattato di Berlino, e come non riconoscerà mai formalmente l'attuale stato di cose in Bulgaria, così non permetterà mai che l'Austria eserciti una preponderanza nei Balcani, nè che s'impossessi di Salonicco e vi si stabilisca.

Quanto all'Italia Giers pretende che un buon accordo riguardo alle tariffe doganali, e un po' di arrendevolezza da parte della Francia in un nuovo trattato di commercio, finiranno collo staccare il nostro Regno dalla triplice allenza per aprirgli un'era di nuovi amori.

Queste cose corrono per bocca di molti, ci consta che due sere fa sono state oggetto di conversazioni vivaci dove meno ci si crede.

Una cosa è certa: che di tutto ciò si sospetta tanto a Berlino quanto a Vienna.

DALL'AFRICA

A Saberguma giorni sono, l'ascari Mohamed Selah uccideva accidentalmente, essendosi sparato il suo fucile, l'ascari Asgudum.

Il 24 corr. a Morkullo venne rapito da una jena la bambina Mohamed Alke di mesi sei.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	13 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	74[illegible].5	746.4	746.3	744.5
Umidità relativa	44	60	79	84
Stato del cielo	misto	q. ser.	misto	cop.
Acqua cad.	—	—	—	3.25
Vento direz.	F	SW	—	E
Vento vel. k.	2	4	0	3
Term. cent.	17.6	19.3	16.2	16.7

Temperatura massima 21.4, minima 12.5

Temperatura minima all'aperto 11.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 13:

Venti freschi ed abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con piogge specialmente al nord e al centro — mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Giubileo giornalistico

L'*Arena* di Verona ha compito ieri il venticinquesimo anno di sua rigogliosa esistenza.

Per quest'occasione l'*Arena* pubblica il manifesto che annunciava il nuovo giornale, manifesto che porta la data del 6 ottobre 1866, quando ancora gli austriaci occupavano Verona.

Fa poi una rapida rassegna degli avvenimenti principali compiutisi in questo quarto di secolo e chiude con un patriotico augurio al Trentino.

Al carissimo confratello veronese auguriamo che possa celebrare anche le sue nozze *d'oro*, quelle di *diamante e.... sempre avanti Savoja!*

E mandiamo pure le nostre congratulazioni a quell'egregio e simpatico giornalista che è *B. A. Aymo*, direttore dell'*Arena*.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Spezzati d'argento. — La Camera di commercio, ch'erasi fatta interprete delle lagnanze di alcuni industriali per la nuova tariffa ferroviaria degli spezzati d'argento, ha ricevuto la seguente risposta dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio:

« Mi pregio di partecipare a codesta on. Rappresentanza commerciale che il Ministero del Tesoro, nell'intendimento di ovviare al danno che deriva a molti industriali dall'aumento delle tariffe di trasporto in ferrovia della valuta metallica d'argento, ha interessato già il Ministero dei lavori pubblici a provvedere che per le spedizioni effettuate all'interno da istituti, stabilimenti e privati di moneta divisionaria d'argento, per iscopi determinati e di utilità riconosciuta, possa essere chiesta e accordata, di volta in volta od anche stabilmente, l'applicazione in via di favore delle tariffe antiche, considerando queste eccezioni come consigliate dal pubblico interesse.

Il Ministro f.° CHIMIRRI. »

Le feste di Palmanova

Un altro corrispondente ci scrive in data 12 corr.:

(Ce.) Ieri, 11 corr., ebbero qui luogo i festeggiamenti accennati nel manifesto pubblicato dall'onorevole Municipio.

Questa volta il tempo mostrossi propizio, avvegnachè nel cielo sereno il sole appariva in tutto il suo splendore.

La città, imbandierata, era animatissima fin dalle prime ore mattutine.

Il Corpo musicale di Portogruaro, arpena giunto qua, percorse i borghi, suonando allegre marce.

Ed or passerò a discorrere dei festeggiamenti, incominciando dalla distribuzione dei premi agli alunni ed alle allieve delle scuole comunali.

Ogni qual volta ci si porge occasione d'aver a noi dinanzi giovinette e giovanetti dalle anime candide, dai volti raggianti di pura gioia, desiosi d'aver finalmente tra mano il premio meritato coll'assiduo studio e coll'esemplar condotta, proviamo soavi emozioni; non possiamo a meno di goder del presente, di far buoni pronostici pel futuro e ci nasce eziandio in cuore brama d'aver ancor noi fra quell'eletta schiera qualcuno dei nostri cari.

Tali emozioni io provai ieri nell'assistere alla solenne distribuzione dei premi.

La scolaresca premianda verso le 9.30, accompagnata dai rispettivi docenti e preceduta dal Corpo musicale, mosse alla volta del Teatro, ove giunta, i maschi presero posto nella platea, nei banchi siti a sinistra e in quelli a destra le femmine.

In un batter d'occhio il vasto Teatro venne gremito di gente varia per età e per condizione; la qual cosa vuol chiaramente dire che in tutti è vivo il desiderio di assistere alla simpatica solennità che offre la distribuzione dei premi alla gioventù morigerata e studiosa.

Alle 10 circa si aprì tra la folla un varco e per questo passarono le rispettabili Autorità, le quali andarono ad occupare i posti d'onore sul palcoscenico. Nel mezzo iscorgevasi un gran tavolo, coperto da elegante tappeto, su cui eran disposti i premi e le onorifiche menzioni da distribuirsi al merito.

All'apparire delle prefate autorità il corpo musicale intuonò la marcia reale che fu da tutti ascoltata con somma attenzione e con vivo piacere.

Cessato il suono, sorse l'illustrissimo signor Sindaco dott. Giovanni Buri, il quale lesse un forbito discorso d'occasione che riscosse vivi applausi.

Il Direttore didattico e la Direttrice a lor volta si alzarono e lessero appropriati discorsi che vennero pure applauditi.

Finite le allocuzioni, si procedette alla premiazione che terminò con la massima soddisfazione di tutti gli astanti.

Ultimata la dispensa, i premiati, preceduti dal corpo musicale e accompagnati dai maestri, si restituirono al locale scolastico, ove in bell'ordine si sciolsero per correre a consolare i rispettivi genitori, consegnando loro il meritato guiderdone.

Concerto in piazza V. E. La banda, dopo d'aver nuovamente percorsi, suonando, i borghi, entrò in piazza, si soffermò nel padiglione del tavolato da ballo e diede l'annunziato concerto. Eccone i pezzi:

1. « Excelsior » Parte 1. — Marenco
2. « Traviata » Atto 1. parte 1. — Verdi
3. « Cavalleria Rusticana » Intermezzo, preghiera, finale — Mascagni
4. « Linda di Chamounix » Brani scelti — Donizzetti
5. « Saffo » Gran pot pourry — Pacini
6. Galop « Savoia » — Hertet

La banda addimostrò una rara perizia, imperocchè miglior esser non potea l'esecuzione dei suddetti pezzi. Tributo quindi al corpo musicale i debiti elogi e mi congratulo col suo maestro che sì bene la dirige.

Tombola di beneficenza dell'Asilo infantile Regina Morgherita. Dopo il concerto si estrassero i numeri della tombola. Furono, mi si dice, vendute 2600 cartelle, numero superiore a quello dello scorso anno.

Mi rincresce di non conoscere i fortunati vincitori, perchè avrei desiderato di nominarli.

Balli. Gli amanti di Tersicore trovarono modo esperire la ginnastica del ballo che se moderato, riesce utile alla salute. Infatti si ballò in piazza V. E. con scelta orchestra e si danzò pure alla sala Apollo. Le danze si protrassero fino alle 2,30 antimeridiane. Un bravo di cuore ai soci promotori e direttori del ballo per il buon ordine.

Teatro Gustavo Modena. La brava compagnia Duse e Mancinelli espose il dramma *Tosca* del Sardou e la brillante farsa « Il Paletot » Il Teatro fu affollatissimo quantunque buona parte dei cittadini e dei forestieri frequentasse le feste da ballo.

Conclusione. In conclusione ieri fu una giornata di risorsa per questa, a torto, derelitta città, poichè, mercè la rilevante affluenza dei forestieri, gli esercenti intascarono di molti quattrini. E che così ognor sia, Dio lo voglia.

Siano finalmente rese vivissime grazie alle Autorità municipali, perchè fecero sì, che i festeggiamenti riuscissero di generale soddisfazione.

L'affare di Teor. La domanda di sequestro della sostanza ereditata da Gio. Batta Mazzarolli di Mortegliano, fu fatta da certo Giovanni Longarolli da Trieste patrocinato dagli avvocati Achille Gennari e Giacomo Baschiera. Questo del sequestro è il discorso del giorno. In mancanza di meglio!?

Attenti ai biglietti falsi. — Leggiamo nell'*Arena* di Verona che da qualche tempo circolano in non piccola quantità, dei biglietti falsi da lire 5 e da 10 e numerose monete d'argento da 50 centesimi pure falsi.

Al Monte di Verona non passa giorno che non ne vengano sequestrati.

Cavalleria Rusticana. — Riceviamo:

Tempo fa ho letto sul *Giornale di Udine* un articoletto col quale si dimostrava il desiderio di sentir suonare la *Cavalleria Rusticana* del maestro Mescagni, dalle nostre bande.

A questo desiderio del pubblico furono fatte, come di solito, le orecchie da mercante.

Perfino a Palmanova domenica si suonarono tre pezzi dell'opera del Mascagni, ma a Udine, che fu data anche sulle scene del Minerva, ancora *un bel niente.*

X.

Infanticidio

Corre voce di un infanticidio che sarebbe avvenuto giorni sono a Tolmezzo. Una vedova avrebbe ucciso un bambino frutto di suoi illeciti amori.

Abbiamo domandato alla Questura, ma ci fu risposto che non ne sanno niente. Però, privatamente, la notizia avrebbe fondamento.

Bastonatura. Ci narrano che una donna dei Rizzi sarebbe stata ieri solennemente bastonata. Anche di questo fatto, che ci si assicura vero, ufficialmente si ignora.

Per lesioni personali. In Moimacco, l'arma dei reali carabinieri arrestava Gio. Batta Gentilini, contadino del luogo, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare cinque mesi di reclusione per lesioni personali.

Per furto. Ieri da questi agenti di P. S. vennero arrestati i nominati Antonio Gressani di Luigi di qui, ed Arturo Centazzo di Luigi da Codroipo, barbiere, perchè colpevoli di furto in danno del signor Pietro Valentinuzzi, negoziante in piazza San Giacomo, e anche di tentato furto, con sequestro anche della refurtiva.

Il Gressani, quando fu presso l'Ufficio di P. S., si diede a precipitosa fuga, ma gli agenti lo rincorsero e lo ripresero, chiudendolo in camera di sicurezza.

Trasporto di calzoleria. — Il signor Novello Pio, avverte il pubblico di avere col giorno 6 ottobre corrente, trasportato il proprio Negozio di calzoleria, da via Aquileia in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis.)

Per gli studenti. Una famiglia civile accetterebbe a dozzina alcuni studenti. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

« La fucilazione di Arlecchino ». Col ballo grande « Le nozze di Kam-Saleh in Shang-Hai ».

IN TRIBUNALE

Udienza del 12 ottobre 1891

Novello Luigi di Gio Batta d'anni 31 nato a Basagliapenta e domiciliato a Nespoledo, imputato di furto e già condannato da questa Pretura del II Mand. a giorni 8 di reclusione, in seguito a reintegrazione del processo e con l'ascolto di parecchi testi di accusa e di difesa, veniva dal Tribunale assolto. Rappresentava il P. M. l'avv. Teixeira, la parte Civile l'avv. Baschiera e la difesa l'avv. L. Girardini. Presiedeva il dibattimento il sig. Dallamano dottor Carlo, vice-presidente.

Zinante Anna fu Giuseppe d'anni 60, di Colugna, detenuta per oltraggi a guardia campestre, fu condannata a 25 giorni di reclusione.

Biasutti Antonio fu Valentino d'anni 46 di Udine, detenuto, fu condannato a giorni 20 di reclusione per oltraggi a vigili urbani.

LIBRI E GIORNALI

Vita Intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 41:

Note muliebri, Ida Zuecca, — Enigma G. Pagliara — Quartetto, Ferruccio Rizzati — Per una recente traduzione dall'inglese, Hearty — Memorie di Catania, C. Calì, Appunti bibliografici, Antonino Anile — Triste addio G. Ghisalberti — L'arte di vivere Dottor Gigi — I cipressi — Eugenio Capone — Conforto insperato, Angelina Verri — Ottobre, Frou-Frou — Minime, Antonino Anile — Anita Garibaldi, Gibigi — si e no, Tita — Pensieri.

Copertina: Boulanger giudicato da una donna Contessa Lara — Dietro le grate, Fra Brunone — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

Lutto negli Habàb

Due perdite gravi, ad intervalli di pochi mesi, hanno colpito la tribù degli Habab, quella di Kantibai Hamed e quella di Kantibai Hedad.

I due fratelli capi-partito, i quali si successero a breve distanza nello sceicato e nella tomba, e che per le gare della supremazia mantennero la tribù divisa e disordinata, l'hanno ora riunita nel dolore, ed essa, ammaestrata dalla sventura, piange sconsolata attorno al nuovo capo e gli porta caro tributo di conforto, di devozione e di affetto.

Gli schiavi, i soldati, i fanciulli, hanno il capo rasato nelle foggie più stravaganti in segno di lutto, e quale non si è lasciato della lunga capigliatura che un ciuffetto sul fronte o sull'orecchio, quale una cresta nel mezzo della nuca, chi una corona alla foggia dei nostri frati.

Le donne, deposti gli ornamenti e gli abiti bianchi, il viso cosparso di cenere, sciolte le piccole trecciuole della capigliatura ed acconciata questa alla moda degli uomini con infissovi lo stecco caratteristico delle tribù di pastori, vestono pelli o cenci e portano al collo un sacco a guisa di saio. Esse si raggruppano davanti alle capanne delle mogli del defunto, accoccolate per terra, e strillano a voce alta, piangono e si disperano; di tanto in tanto si drizzano formandosi in circolo attorno al *neggara*, ed a cadenza vibrano il capo a destra ed a sinistra, accompagnandolo colle movenze del corpo, in modo che i capelli percuotano alternativamente le guancie, mentre altre danzano in modo goffo attorno al circolo, e le più piccole cantano con mesto ritmo le virtù e le glorie del morto.

Dalle tribù amiche, anche lontane, sono convenuti presso la famiglia del Kantibai i capi principali per le condoglianze, e le loro donne per il pianto.

Da tutti i villaggi del bestiame accorrono successivamente al Digghè le donne a portarvi tributo di lagrime; esse annunziansi da lontano con strida accompagnate dal suono del tamburello; giunte in vicinanza dell'abitazione del Kantibai, si buttano a terra, si strappano i capelli, qualcuna si arrampica per piangere sulle baracche delle mogli del morto, mentre le altre si confondono alla ridda generale.

Verso il tramonto formano dei gruppi i quali si dividono, cantando una nenia speciale, e fanno una passeggiata attorno al villaggio, indossando gli abiti e le armi regalate alla famiglia del Kantibai da varii Governi; poi ciascuna

lascia per la cena il luogo del pianto, ma vi ritorna subito dopo per passarvi la notte.

I nobili non prendono parte alcuna alle dimostrazioni di dolore, all'infuori delle condoglianze verbali e dell'offerta di qualche vittima da immolarsi a suffragio del morto.

Sono ormai trascorsi quattro mesi dalla morte di Kantibai Hamed e sembra quasi che il pianto sia diventato parte intrinseca della vita della tribù; ma lo spirito della religione musulmana è contrario a queste dimostrazioni esagerate di dolore, ed i consigli degli Sceich hanno fatto decidere gli Habab a chiudere il lutto e ciò si è fatto seguendo le abitudini tradizionali.

Le donne hanno costrutto con legno e con corde due cammelli montati da fantocci, li hanno rivestiti con tappeti e cogli indumenti dei Kantibai morti, forse per richiamare un'ultima volta ancora le loro immagini ai vivi, e danzano attorno ad essi.

Le vittime da immolarsi, ricoperte da vecchi tappeti, sono condotte in giro attorno al villaggio per tre giorni consecutivi; il suono delle campanelle, gli strepiti, i pianti, le canzoni, il tampo del *neggara* sono ripercossi senza posa dall'eco delle desolate valli.

Al terzo giorno la tribù è tutta riunita attorno al capo, i nobili brandiscono le sciabole e rinnovano, danzando attorno al *neggara*, le loro proteste di devozione.

IL TELOAUTOGRAFO

La *Revue Scientifique* annunzia che in America (Stati Uniti), il professore Elisha Gray pubblicherà tra breve una sua scoperta, la quale consiste in un nuovo istrumento, che lui stesso ha chiamato *Teloautografo* e che sarà destinatoa a sostituire il telegrafo attuale.

Questo nuovo apparecchio non si limita solamente a trasmettere un messaggio a grande distanza, ma bensì riproduce sul luogo di destinazione un fac-simile del messaggio, tale quale è stato scritto al punto d'invio.

Siccome il prof. Gray ha impiantata la sua officina a Chicago, questa invenzione tanto interessante sarà certamente una delle attrattive per la grande Esposizione del 1892.

Il suicidio in Svezia

Nel regno di Svezia la legislazione rifiuta la sepoltura ai suicidi. Il cadavere d'un suicida spetta di diritto alla Facoltà medica che se ne serve per le esperienze anatomiche. Ne deriva che in Svezia i suicidi sono poco numerosi, volendo molti disperati evitare quell'ultima prova alla loro famiglia. Quando un suddito di re Oscar è deciso a darsi la morte, ordinariamente si reca in Danimarca, ove nessuna legislazione speciale è stabilita contro i suicidi.

Una signorina in cattedra

Il consiglio comunale di Alba (Piemonte) ha nominato titolare di storia e geografia nella locale scuola tecnica la signorina Maria Garassino di 21 anni, laureata recentemente a pieni voti nella Università di Torino.

Deve essere questo il primo caso di una cattedra concessa nell'istruzione tecnica maschile ad una donna.

Le pigiatrici-sgranellatrici da uva

Scrivono da Alessandria:

Da qualche anno sono diventate di moda le pigiatrici-sgranellatrici da uva, prendendo il sopravvento sulle semplici pigiatrici.

Il motivo di questa preferenza si deve cercare nell'influenza che esercita sulla fermentazione la sgranellatura dell'uva. Valenti enologi, che hanno fatto studi all'uopo, conclusero che il vino ottenuto colle pigiatrici-sgranellatrici, ossia coll'esclusione dei graspi nella fermentazione del mosto, è più alcoolico.

Il prof. Grassi-Soncini che da due anni fa di tali esperimenti, sarebbe di questo parere, insieme al Robinet e al Saint-Pierre.

Però non tutti gli enologi sono di questo parere, cioè di ammettere che il digraspamento dell'uva influisca a far aumentare il grado alcoolico del vino che si otterrà: fra questi il Machard e il Fauré.

Intanto però la temperatura della fermentazione del mosto senza i graspi sarebbe positivamente avvantaggiata, permettendo di farla avvenire anche nei paesi caldi, ove molte volte resta incagliata per la sua elevatezza; la sgranellatura ne la diminuisce di qualche grado.

Il Robinet avrebbe fatto il seguente esperimento, e cioè fece vinificare una stessa qualità di uva in tre differenti modi, in bianco, coi graspi, senza graspi.

Il vino ottenuto col primo metodo diede 9°,7 d'alcool, col secondo 8°,9 d'alcool, e col terzo 9°,5 d'alcool. Questa cosa dimostra la superiorità del vino, in alcool, ottenuto colla pigiatura-sgranellatura dell'uva in confronto della sola pigiatura.

Il prof. Grassi-Soncini, che da qualche anno va facendo degli esperimenti colla pigiatrice-sgranellatrice Brüggemann, conferma che con detta macchina (ossia colla sgranellatura in piú dell'uva) la temperatura della massa fermentescibile durante la fermentazione è sempre d'alquanto inferiore di quella di un'altra massa, ma che contenga un po' di graspi.

Fatta l'analisi chimica del vino ottenuto colla fermentazione del mosto senza i graspi, il suddetto professore ha pure constatato l'altro fatto, già ammesso da una parte degli enologi, che coll'allontanare i graspi dalla massa in fermentazione si ottiene un vino un po' più alcoolico.

Idea proprio americana

A Chicago vogliono esporre... l'Esposizione. Ecco come vi si procederà:

Si costruirà un modello della vera Esposizione alla scala di 1/100° che avrà 40 metri di lunghezza e 33 di larghezza.

Il sole sarà rappresentato da 75 lampade elettriche di 17 candele ognuna, e le lampade ad arco che illuminano l'esposizione di notte, saranno sostituite da microscopiche lampade incandescenti.

Gli spettatori passeggieranno sopra una galleria alta due metri, e per completar l'illusione non dovranno che immaginarsi di trovarsi in una navicella d'aerostato prigioniero, che si libra sulla Esposizione reale a duecento metri d'altitudine!....

Le bische nel Belgio

Secondo la *Patrie* di Bruxelles le case di giuoco ad Ostenda hanno guadagnato durante quest'anno L. 1,200,000 franchi. In una sola di tali bische si ebbero nel corso dell'anno più di 20 milioni di perdite ed altrettanti di guadagno. Un banchiere di Firenze ha perdsto in poche sere un milione di lire.

Il giornale si scaglia contro il Governo che tollera tale vergognosa speculazione.

Si annuncia che una casa spagnuola ha chiesto di stabilire una bisca ad Ostenda, offrendo al municipio un tributo di 800,000 franchi all'anno.

Telegrafia interplanetaria

Il progresso corre, vola, sulle ali del vento, e riserba ai mortali dell'avvenire le sue meraviglie.

L'antica umanità, involta nella nebbia del mito, risorse dal fondo delle caverne per mostrare ai contemporanei l'origine ed i primordi delle arti e delle industrie.

Se col pensiero dell'epoca lontana che si perde nella notte dei tempi ai nostri giorni, si segue un passato di centomila anni, dinanzi allo sguardo dello stupefatto osservatore, si svolge la splendida epopea del progresso.

Dalla selce scheggiata, colla quale i nostri precursori cacciavano le fiere nella foresta, siamo giunti ai moderni cannoni rigati, dal rapido tiro, dalla straordinaria forza impulsiva — dall'informe disegno inciso sul dente del mammuth, alle tele del Raffaello e del Tiziano — dal corna di renna rozzamente scolpito, alla coppa del Cellini, alla Venere dei Medici — dalla barca dell'epoca lacustre, scavata nel tronco dell'albero gigante, all'immane corazzata — dal semplice vaso di argilla, alle porcellane di Sèvres — dal dolmen, dal menhir, alle basiliche immense, ai templi sontuosi.

Ma l'uomo, che ha afferrato e conquistato le leggi della natura colla potenza dell'ingegno, riserba all'avvenire ben altre meraviglie.

La navigazione aerea, le telegrafia interplanetaria, sogni dell'oggi, saranno le realtà del domani.

L'idea sublime di una comunicazione coi mondi dell'universo, mediante segnali, non è una assurdità; e, coi mezzi potenti che la scienza ci fornisce potrebbe, forse, realizzarsi anche oggigiorno.

Dei fasci luminosi, convenientemente disposti, delle immense figure geometriche tracciate sulle sterminate pianure della Siberia e dell'America meridionale, presentano ottime probabilità di riuscita.

Le figure geometriche elementari sarebbero certo avvertite dai seleniti all'epoca del perigeo — quando cioè il satellite si trova alla minima distanza dalla terra.

Però, se si dovesse tentare l'esperienza, non sarebbe colla luna — che si suppone disabitata — ma col pianeta Marte che si avrebbero maggiori probabilità di riuscita.

L'esistenza di un'atmosfera alla sua superficie e dimostrata in via assoluta, anzi, tutto induce a credere che gli esseri marziani, per le analogie che Marte presenta colla terra, siano tali da avvicinarsi di molto a noi per la loro confermazione.

Il loro pianeta si è formato prima del nostro; si è prima raffreddato; la vita vi è apparsa prima che sulla terra; i marziani devono essere, senza dubbio, più avanzati di noi nelle scienze, quindi in caso di avvertire i nostri segnali, e, forse, rispondere.

Ogni 15 anni, Marte si avvicina a 14 milioni di leghe - come avvenne nel 1877; una di tali epoche sarebbe favorevole per tentare l'esperimento.

Quale conquista per la scienza! Poter unire il proprio al pensiero universale; provare all'incredulo, allo scettico, che su quei mondi roteanti nello spazio vivono altri esseri, si svolgono altre esistenze e la vita, battaglia continua di passioni insoddisfatte, ferve pure lassù, coi suoi dolori, colle sue gioie.

Questo giorno, se pur lontano, verrà ad affermare la forza dell'umano intelletto!

Quando si avrà la certezza della riuscita, si tenterà l'ardua prova, ma, per ora, la sublime idea della comunicazione interplanetaria, aleggia nella grande incognita dell'avvenire.

ADOLFO PADOAN

Telegrammi

Il Re a Pallanza

Pallanza, 12. Il Re Umberto arrivò alle 1 pom. e fu ricevuto dal generale Cadorna, dal deputato del collegio, dal sindaco, da altre autorità, da sodalizi e dalla intera cittadinanza che proruppe in lunghe entusiastiche acclamazioni.

Il Re fu accompagnato dalla folla plaudente fino all'albergo ove scesero i sovrani di Rumania. Egli vi si fermò circa due ore e riparti poscia per Stresa e Monza.

— Lo stato di salute della regina Elisabetta continua a migliorare.

Baldissera a Massaua

Firenze, 12. Il generale Baldissera che trovasi da diversi giorni a Firenze, partirà domani per Napoli dove si imbarcherà per Massaua, andando a deporre come testimonio nel processo contro Cagnassi e Livraghi.

Grandi incendi a Napoli. Una vittima

Napoli 12. Oggi si è sviluppato un gravissimo incendio nella fabbrica di carboni artificiali nell'orto Papaccio in Borgo Loreto.

Bruciarono cinque magazzini compresi in un fabbricato. La famiglia Piccariello abitante al piano superiore è fuggita tutta per miracolo mentre la casa crollava. Il danno si calcola a lire ventimila. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima umana; perirono soltanto 7 asinelli.

Un altro incendio avvenne oggi nel Comune di Agerola presso Gragnano. Rimase abbruciata una vasta estensione di boschi e case. I danni sono incalcolabili. Pur troppo qui si ha a deplorare una vittima umana; certa Luisa Baonanno rimase carbonizzata.

Un grave fatto di sangue a Bologna

Bologna, 12. Un gravissimo reato di sangue avvenne nel borgo Panigale.

Alcuni giovinotti di altra borgata vennero a contesa con gli abitanti di Panigale e gli attaccarono cogli stili e coi coltelli.

Uno è morto e parecchi altri sono gravemente feriti.

Notizie brasiliane

Rio Janeiro, 12. Le ultime dimostrazioni erano dirette contro gli agenti di polizia.

Un ufficiale dopo tre intimazioni ordinò il fuoco. Vi furono due morti e parecchi feriti.

La calma ora è ristabilita; ma il governo è fermamente deciso a proibire qualunque dimostrazione.

La valigia delle Indie

Brindisi, 12. Stamane alle ore 9 è giunta col trasbordo la valigia indiana con 1176 sacchi, oltre la posta francese e italiana.

Collo stesso treno sono ritornati il sotto-prefetto, le autorità e la truppa.

Alle 6.30 pom. un treno è passato per Carovigno senza trasbordo. La linea torna ad essere libera.

Rudinì e Giers

Milano, 13. Stamane Di Rudinì ebbe con Giers uno scambio di visite di cortesia all'Hotel Cavour, dove ambedue alloggiano.

Partiranno alle 10,30 per Monza.

Home Rule

Dublino, 13. I partigiani di Parnell riunitisi, approvarono il mantenimento integrale dell'Home Rule.

Insurrezione a Montevideo

Montevideo 12. Un'insurrezione è scoppiata, provocata dal partito Blanco; ma fu completamente repressa; parecchi morti e feriti.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 12 ottobre 1891.

Durante la settimana, la calma negli affari si è accentuata. In greggie per l'America specialmente, le transazioni riescirono quasi nulle. Però per qualche lotto di merito distinto e di urgente bisogno sono stati ancora offerti prezzi speciali.

La calma non ha portato nessun attacco ai prezzi; anzi la chiusura della settimana si verifica affermando una sostenutezza indiscutibile.

Non vale perciò di rilevare i tentativi di ribasso esercitati in questi giorni da qualche compratore.

La massa dei detentori è ispirata alla resistenza; e siccome lo stock è in generale molto alleggerito, è possibile che il proposito sia seguito dai fatti.

E' grave però che questa lotta non serva ad altro che per ripararsi da perdite sul costo, mentre darebbe diritto a relativi compensi!

Frattanto il miglioramento, per quanto lieve, avvenuto nel mercato dei bozzoli, contribuisce a proteggere la situazione delle sete, e speriamo che intanto il consumo migliori nelle sue condizioni e che la domanda riprenda maggior favore.

I lavorati sempre negletti, ed in leggera ricerca ai prezzi soliti.

Mercato delle sete asiatiche calmo, con prezzi fermi.

Contrariamente all'andamento delle sete, i cascami ebbero nelle strusa un improvviso ed animato risveglio. Perciò si verificarono in questi ultimi giorni importantissimi contratti.

Gli affari esordirono sulla base di L. 8.60 a 8.70; ma a poco poco salirono a 8.80, 8.90 e 9. Negli ultimi momenti vengo assicurato che per una importantissima filanda classica sia stato accordato il prezzo di L. 9.25.

I doppi in grana con pochi affari da L. 4 a 4.25.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 ottobre

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.59
» 1 luglio	92.20	Francia a v.	101.90

Valute

Banconote Austriache da 219 3/8 a —/—

BERLINO 12 ottobre

Mobiliare	153.40	Lombarde	45.60
Austriache	122.30	R. Italiana	8?.60

FIRENZE 10 ottobre

Cambio Fran.	101.45 1/2	Azioni F. M.	629.—
Rendita Ital.	92.25 /—	» Mobil.	375.—

MILANO 12 ottobre

Lanif. Rossi	970.—	Soc. Veneta	38.—

LONDRA 12 ottobre

Inglese	94 13/16	Italiano	89 1/4

Particolari

PARIGI 12 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 9049
Marchi 126.15.

VIENNA 12 ottobre

Rendita Austriaca	(carta)	91.15
Idem	(arg.)	90.90
Idem	(oro)	109.25
Londra 11.68	Nap.	9.26 1/2

MILANO 12 ottobre

Rendita Italiana 92.22 Serali 92.45
Napoleoni d'oro 20.30

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

AVVISO

La sottoscritta avverte, chi può averne interesse, che continuerà a fare in casa propria scuola elementare maschile, e che darà lezioni anche a domicilio degli allievi. Terrà anche in convitto fanciulli che frequentino le scuole elementari pubbliche, la prima Tecnica e Ginnasiale, assumendosi la loro custodia e l'assistenza nello studio.

TOMMASI ALBA Maestra

Udine — Via Posta

In Tarcento

da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una e l'altra servibili — volendo — per pubblico esercizio, rispettivamente di Albergo o di Osteria.

Rivolgersi al proprietario signor *Luigi Armellini* fu Girolamo.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

Per fare i secondi vini.

Presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* si vende la

POLVERE ENANTICA

che è composta con acini d'uva ed erbe fragranti e serve a preparare con tutta facilità un buon **vino rosso** di famiglia, economico e garantito igienico.

La *Polvere Enantica* serve pure per ottenere un doppio prodotto dalle vinaccie (graspi) unendola alle medesime

Il vino ottenuto colla *Polvere Enantica* serve ottimamente per il **taglio** coi vini Napoletani, Siciliani, delle Puglie, ecc. Dose per 100 litri L. **4**. Per 50 litri L. **2.20**.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Stampetta - Riva

Udine — Via della Posta 10 — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani
Pianoforti

con meccanismo trasposilore delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Lo si acquista all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S.F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

E IL MIGLIOR SAPONE

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGNONE e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

FLORELINE

PER
Profumare le Stanze
non è altro che la saluberrima
« **Carta d'Armenia** »
che costa
Cent. **80** il pacchetto

QUESTE SPECIALITA' SI ACQUISTANO PRESSO L'UFFICIO ANNUNZI DEL

PER
fare i secondi Vini
è garantita
la « **Polvere Enantica** »
Dose per 100 litri L. **4.00**
Dose per 50 litri L. **2.20**

GIORNALE DI UDINE

PER
i Fusti che hanno diffetti
è l'unica la preparazione
del chimico Soave e C.
che si acquista
a lire **1.50** il pacco

IN VIA SAVORGNANA N. 11
SPECIALITA' SICURISSIME

PER LUCIDARE
le Scarpe ed i Finimenti
usate il solo
« **Ocrhoma Lagopus** »
che costa
Lire **1.50** la bottiglia

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista **Sandri** e si vende alla farmacia *Alessi* in Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo DELIZIOSA BIBITA all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita: presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero **vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino **Champagne**; il costo di una bottiglia di questo vino e minore di **dieci centesimi.**

Si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Esigere marca di fabbrica Hérion, dif. dall'imit.

LANE IGIENICHE HÉRION

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatore del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffredori, dai facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Pettorini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di **Lane Igieniche Hérion** che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. C. HÉRION Stabilimento a vapore Venezia

Spedisce a richiesta catalogo gratis

Esigere marca di fabbrica Hérion, dif. dall'imit.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

SPECIALITÀ

VENDIBILI PRESSO L'UFFICIO ANNUNZI DEL *GIORNALE DI UDINE*

UDINE — VIA SAVORGNANA, Numero 11 — **UDINE**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere al confronto dei preparati delle migliori abbriche. Una dose per 25 litri lire 2.50 con istruzione.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo porcellana, marmo, avorio ecc. Cent. 80 alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da lire 1 con relativa istruzione.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, vendesi a centesimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti Una busta cent. 50.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

« Nubian » — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti